



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. N. 378 del 02 novembre 2022

Al Ministro dell'Istruzione
Prof. Giuseppe Valditara
ROMA

Oggetto: richiesta incontro.

On.le Ministro Valditara,

desidero esprimere subito le mie congratulazioni per il Suo nuovo incarico nel Governo e, nel contempo, la consapevolezza che con l'accettazione di questo nuovo incarico raccoglie un'eredità di enorme responsabilità. Le rivolgo i più fervidi auguri per lo svolgimento dell'importante gravoso compito.

Nel momento in cui mi rivolgo al Ministro dell'Istruzione, mi corre l'obbligo di portare alla Sua attenzione la difficile situazione in cui versa la categoria del personale ATA.

E lo faccio in qualità di Presidente Nazionale della Feder. A.T.A.- Federazione del personale A.T.A. della scuola, primo ed UNICO sindacato in rappresentanza del solo personale ATA, e unico sindacato della scuola, capace di far scioperare 40.000 ATA.

Mi rivolgo a Lei alla luce dei problemi per le segreterie scolastiche che ha creato l'avvento della autonomia scolastica, ma soprattutto, con il decentramento amministrativo.

Alla luce dei problemi che l'introduzione del titolo della laurea per il profilo di DSGA al 1 gennaio 2000, sta ancora creando ai dsga facenti funzione con il solo diploma.

Alla luce dei problemi che l'organico dei collaboratori scolastici è notevolmente ridotto per poter garantire la pulizia e la sorveglianza e, per la mancata proroga degli organici COVID.

Alla luce dei problemi che la riduzione dell'organico degli assistenti tecnici sta creando nei laboratori alla programmazione della didattica.

Pertanto, se vorrà darmi l'onore di approfondire e rappresentarLe le proposte per la categoria che rappresento, sono a Sua completa disposizione.

Nel frattempo, nel rinnovarle i miei migliori auguri di buon lavoro e, nell'attesa di un suo riscontro alla mia richiesta, cordialmente porgo distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
Giuseppe Mancuso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993